

## Comitato Promotore del Parco degli Iblei

L'anno duemilacinque addì 23 del mese di dicembre alle ore 18.00 e seguenti nella sala delle adunanze, regolarmente convocato, si è riunito in Noto, presso la sede dell'Ente Fauna Siciliana, il Consiglio Direttivo del Comitato Promotore del Parco degli Iblei nelle persone dei Signori:

Nominativo	carica	presente
Turibio ing. Domenico	presidente	SI
Attardo dott. Antonino	consigliere	NO
Di Falco sig. Nanni	consigliere	SI
Gisarella dott. Corrado	consigliere	SI
Pantano dott. Paolo	consigliere	SI

Presiede la seduta il Presidente, Ing. Domenico Turibio.

E' presente, nella qualità di componente del Collegio dei Revisori dei Conti il sig. Giuseppe Chiarenza,

Viene nominato nella qualità di segretario, a norma dell'art. 10 dello Statuto del Comitato Promotore, il Dott. Corrado Gisarella

DELIBERAZIONE N. 1  
Del 23 dicembre 2005

Oggetto: proposta di perimetrazione territoriale dell'istituendo parco regionale degli Iblei.  
Richiesta di adesione al Comitato Promotore dei comuni e delle province regionali interessati.  
Richiesta di inserimento della proposta di perimetrazione nei piani territoriali paesistici provinciali.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTO l'art. 9 dello Statuto del Comitato Promotore del Parco degli Iblei;

PREMESSO che l'art. 26 della Legge Regionale Siciliana n. 98/1981 e ss. modifiche stabilisce l'istituzione di un comitato promotore con il compito di sottoporre alla Regione una proposta che contenga anche "[...]la descrizione analitica dei luoghi, con particolare riguardo ai valori naturalistici, nonché ai valori espressi dalle trasformazioni del territorio conseguenti all'esercizio delle attività umane tradizionali della zona", "la precisa individuazione del territorio da destinare a parco[...]";

CONSIDERATO che l'istituzione di un Parco degli Iblei costituisce una formidabile occasione per ricostruire attorno alla tutela e alla valorizzazione del paesaggio un'identità culturale nuova, orgogliosa delle proprie radici e al contempo aperta al confronto con culture diverse;

RITENUTO che l'istituzione del Parco degli Iblei può rappresentare una risposta moderna e innovativa alla gravissima crisi economica che da anni attanaglia porzioni sempre più vaste del nostro territorio;

CONSIDERATO che la presenza di un parco possa rappresentare un'opportunità per valorizzare il territorio della Sicilia Sud – Orientale, con la possibilità di trasformarlo in un vero e proprio laboratorio dello sviluppo sostenibile;

RITENUTA altresì l'importanza del contributo dei comuni e delle province regionali che ricadrebbero nell'area da destinare a Parco;

ESAMINATE le proposte di delimitazione territoriale realizzate dai gruppi di lavoro delle province di Ragusa e Siracusa;

CONSIDERATO che è in corso di elaborazione la proposta di delimitazione territoriale per la provincia di Catania;

PRESO ATTO della deliberazione n. 1 del 17 dicembre 2005, con la quale l'Assemblea generale del Comitato Promotore ha approvato la proposta di delimitazione territoriale dell'area da destinare a Parco;

RILEVATO che è in fase di completamento ad opera delle Soprintendenze ai Beni Culturali Ambientali i piani territoriali paesistici provinciali;

CONSIDERATA l'opportunità di far inserire tale proposta di delimitazione territoriale nei piani territoriali paesistici delle province di Ragusa, Siracusa e Catania;

ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

1. di proporre la seguente ipotesi di delimitazione territoriale dell'area da ricomprendere nel costituendo parco degli Iblei.

Per la parte riguardante la provincia di Siracusa, si propone la delimitazione così come appresso descritta:

al Km. 19 della S.S. 194 LENTINI-RAGUSA si segue la Strada Statale in direzione Lentini fino ad incrociare a quota 162 l'ex strada regionale n°10 Cassinelli-Pizziferri che collega Francofonte e Lentini. Si percorre la strada fino alle porte di Lentini alle Case Alaimo a quota 69. Si svolta a destra per la strada che conduce al serbatoio C.Commissi. Si scende nel versante opposto fino a raggiungere il Km 28 della strada provinciale n°95 Lentini - Priolo. Si percorre tutta la strada provinciale in direzione Melilli. Si aggira il centro abitato di Villasmundo e si continua per Melilli. Si aggira a monte il centro abitato di Melilli e si raggiunge il tratto autostradale della statale 114. Si percorre la S.S.114 in direzione Siracusa seguendo il limite del SIC Monti Climiti fino a raggiungere il primo bivio per Floridia. Si esce dall'autostrada e si va in direzione Floridia. Si percorre la Strada provinciale n°25 Priolo G. – Floridia e dopo il ponte Diddino si svolta a destra verso Solarino.

Si aggira l'abitato a monte fino a raggiungere la circonvallazione per raggiungere la strada Statale 124, la si percorre per circa due Km in direzione Floridia. Si aggira il centro abitato per raggiungere la strada provinciale n° 12 Floridia – Cassibile. Si percorre tutta la strada provinciale fino all'innesto con la S.S. 115. Si percorre la Strada Statale in direzione SUD. All'altezza della stazione ferroviaria di Cassibile si seguono i limiti della riserva Cava Grande del Cassibile verso il mare. Si riprende dal limite opposto della Riserva in C.da Chiusa di Carlo fino a incontrare il tracciato della nuova autostrada Cassibile – Gela. Si segue l'autostrada in direzione Sud e all'altezza di case toscane si prende per la carrabile che corre ai piedi della Montagna di Avola raggiungendo da Nord la città di Noto. Si aggira il centro abitato di Noto fino a riprendere la S.S.115 al km.375. Si percorre la S.S. 115 verso Rosolini. All'altezza del Km.368 si devia a sinistra lungo il limite del vincolo paesaggistico Bacino del Tellaro-Tellesimo in direzione Masseria di Belludia. Si segue il limite del vincolo in direzione SUD fino ad incontrare la statale. Sempre seguendo il vincolo si aggira il centro abitato di Rosolini e si ritorna sulla Strada Statale al Km. 360. Si segue in direzione SUD per Ispica.

Note: fanno parte del perimetro del Parco i seguenti corsi d'acqua: S.Leonardo, S.Calogero, Porcaria, Mulinello, Marcellino, Cantera, Cava Canniolo, Mostringiano, Anapo, Ciane, Cassibile, Asinaro, Tellaro, per una ampiezza di 150 metri a destra e a sinistra dell'alveo fluviale fino alla foce.

Sono esclusi dal perimetro del Parco i centri abitati dei comuni di Francofonte, Lentini, Carlentini, Augusta, Melilli, Priolo G., Siracusa, Floridia, Solarino, Avola, Noto, Rosolini, Pachino, e Portopalo di Capopassero.

Sono totalmente inclusi nel perimetro del parco i territori e i centri abitati dei comuni di Buccheri, Cassaro, Ferla, Sortino, Palazzolo A., Canicattini Bagni.

Per la parte riguardante la provincia di Ragusa, si propone la seguente delimitazione: Il confine proposto inizia lungo il tratto della S.S.115 compreso tra Rosolini e Ispica, in corrispondenza del confine con la provincia di Siracusa.

Si segue la S.S.115 in direzione di Ispica fino alla rotonda sottostante il centro abitato; da qui si prosegue lungo la S.P.47 in direzione di Pozzallo fino all'incrocio con la S.R.47, che si percorre fino a raggiungere la S.P.45; percorsi pochi metri lungo la S.P.45 in direzione

di Modica si gira a sinistra imboccando una stradina diretta a sud-ovest fino all'incrocio con la S.R.77, che si segue in direzione del mare fino a incrociare la S.P.44. Si percorre la S.P.44 diretti a ovest fino a incrociare la S.P.40, che si imbecca dirigendosi verso Scicli. Raggiunta Scicli si imbecca la S.P.37 in direzione di S. Croce Camerina e si prosegue fino a incrociare la S.P.119, che si imbecca in direzione ovest; per un breve tratto questa strada prosegue come S.R.73 raggiungendo la S.P.95, che si percorre in direzione di Marina di Ragusa, fino a raggiungere la S.P.63; questa strada si segue, sempre in direzione di Marina di Ragusa, attraversando la Riserva Naturale "Macchia –foresta del fiume Irminio". Superato il fiume Irminio si imbecca a destra la S.R.82, salendo fino a raggiungere la S.P.25; si imbecca questa strada in direzione di Marina di Ragusa, ma prima di raggiungere il centro abitato si gira a destra per seguire la S.P.36 in direzione di S. Croce Camerina fino in prossimità del centro abitato, dove si gira a destra per la S.P.124 che permette di girare intorno a S. Croce fino a raggiungere la S.P.60; a questo punto si gira a sinistra raggiungendo dopo un centinaio di metri un semaforo, in corrispondenza del quale inizia la S.P.20, che si segue per circa 20 km fino a raggiungere Comiso. Da Comiso si percorre la S.P.7 in direzione di Chiaramonte Gulfi fino a incrociare la S.S.514; infine si percorre quest'ultima in direzione di Catania fino alla valle del Dirillo, che costituisce il limite nord-occidentale della provincia di Ragusa.

Note : Si intendono come facenti parte del Parco degli Iblei gli abitati di Monterosso Almo, Chiaramonte Gulfi e Giarratana, e le aste fluviali dalla sorgente fino alla foce, con le relative fasce di rispetto, di 150 metri , dei seguenti corsi d'acqua: fiumara Modica-Scicli, fiume Irminio, torrente Renna, torrente Aanis, fiume Ippari.

Si intendono esclusi dal perimetro del Parco gli abitati di Ispica, Pozzallo, Scicli, S. Croce Camerina, Vittoria e Comiso.

Si escludono dal Parco i centri abitati di Ragusa e Modica con i relativi altipiani, secondo i confini elaborati dal Piano Territoriale Provinciale (Programma di settore Agricoltura, Foreste, Zootecnia, Ambiente naturale), a causa del loro elevato grado di antropizzazione e sviluppo di urbanizzazione diffusa.

Per la parte riguardante la provincia di Catania, di rinviare alla definitiva stesura da parte del gruppo di lavoro e relativa approvazione dell'assemblea del Comitato Promotore.

2. di richiedere l'adesione al Comitato Promotore, di tutti i comuni e delle Province Regionali il cui territorio verrà ricompreso nell'area del Parco, che parteciperanno al Comitato nel forme e nei modi previsti dallo Statuto del Comitato e dalle Leggi in materia;
3. di trasmettere la presente deliberazione con la proposta di delimitazione territoriale del parco alle Soprintendenze di Ragusa e Siracusa perché possano inserirla nei rispettivi piani paesistici provinciali;

Il segretario  
Dott. Corrado Gisarella

Il Presidente  
Ing. Domenico Turibio